

Piatto fondo

manifattura milanese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p290-00121/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p290-00121/>

CODICI

Unità operativa: 2p290

Numero scheda: 121

Codice scheda: 2p290-00121

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160399

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: piatto fondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24904

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012037

Comune: Casalzuigno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Della Porta Bozzolo - complesso

Indirizzo: Viale sen. Bozzolo 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa Della Porta Bozzolo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: La Favorita

Altra denominazione [2 / 2]: Villa Bozzola

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Emilia-Romagna

Provincia: MO

Comune: Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

Denominazione: Casa Tagliavini

Denominazione spazio viabilistico: via Nazario Sauro, 29

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Tagliavini

Specifiche: Sala da pranzo, secondo ripiano dall'alto

DATA

Data uscita: 2015

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Tagliavini

Data: 2015

Collocazione: FAI, Milano

Numero: RT0223

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1750

Validità: ca.

A: 1750

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura milanese

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: maiolica

Tecnica: pittura

MISURE

Unità: cm

Diametro: 23.7

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Piatto fondo decorato a cineserie (raro).

Indicazioni sul soggetto: Piante: alberi. Elementi decorativi: motivi decorativi floreali e geometrici.

Notizie storico-critiche

Manufatto attribuito a Felice Clerici.

Felice Clerici (Milano, 1710 circa - Milano, 1780) è stato un ceramista italiano. Originario di una famiglia di commercianti di articoli di importazione di seta e di lusso, gestiti dal fratello Francesco, nel 1726 Clerici fu nominato erede del patrimonio familiare e decise di fondare una prestigiosa fabbrica di maioliche milanesi, inaugurata il 18 ottobre 1745 presso Sant'Ambrogio sul Naviglio, che già dieci anni dopo contava oltre una quarantina di operai. Clerici in questa sua iniziativa imprenditoriale seguì l'esempio delle Porcellane di Meissen sviluppate dal 1708 in Sassonia da Ehrenfried Walther von Tschirnhaus.

La tipologia del materiale prodotto variò sin dagli esordi, includendo vasellame, statuette e decorativo, ed ispirandosi, per quanto riguarda la fantasia decorativa pittorica, al gusto orientale e a produzioni liguri, lodigiane e francesi. In seguito inventerà formule decorative originali, dette "alla milanese".

La macinatura degli ingredienti per l'incrostatura delle maioliche era effettuata al mulino della Cavalchina, presso Sant'Angelo; le terre fittili erano importate prevalentemente dalla provincia di Novara; la produzione, seppure di crescente qualità, non si allontanò mai decisamente da un carattere artigiano.

Tra i pittori che collaborarono con Clerici, si può citare Pasquale Rubati, che nel giro di pochi anni aprì una manifattura propria in concorrenza con il suo ex-principale.

L'attività della fabbrica iniziò a declinare durante il secolo successivo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p290-00121_IMG-0000653130

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: FAI 112/AB

Note: foto non professionale scattata nel 2018 da Andrea Basilico

Collocazione del file nell'archivio locale: VillaDellaPortaBozzolo

Nome del file originale: AB112.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Denominazione: Inventario Tagliavini

Data: 2015

Foglio Carta: p. 34

Nome dell'archivio: Archivio FAI, Milano

Posizione: non specificata

Codice identificativo: non specificato

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2018

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia